



*Direzione Generale Cooperazione allo Sviluppo
Unità Tecnica Centrale*



ANNESSO TECNICO

**FORMAZIONE DI ALTO LIVELLO PER LA SALVAGUARDIA E LA VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO CULTURALE TANGIBILE ED INTANGIBILE IRACHENO**

1 Contesto dell'intervento

1.1 Origini dell'intervento

L'intervento previsto a Baghdad nasce a seguito di 9 anni di cooperazione tra istituzioni, Ong ed enti locali italiani con la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. Da questo lungo lavoro comune nel corso del 2011 e del 2012 sono emerse alcune nuove esigenze, espresse in particolare dal Direttore della Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad: ampliare la gamma dei servizi offerti dall'istituzione della BANB, migliorare le capacità dei bibliotecari sull'uso delle nuove tecnologie ampliando al massimo la fruibilità on line alla biblioteca digitale (Digital Library), estendere le competenze specialistiche ad un numero ampio di bibliotecari ed archivisti iracheni ed avviare la creazione del primo archivio audiovisivo iracheno. Alla luce di queste richieste, espresse dall'Iraq, il Comune di Firenze insieme alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e l'Istituto Italiano per i Beni audio-visivi, ha deciso di lavorare ad un intervento che potesse rispondere alle richieste puntuali provenienti dall'Iraq: tra queste richieste figura anche la possibilità di mettere in campo un affiancamento all'HCECR di Erbil per fornire competenze allo staff dell'HCECR nel settore della conservazione, valorizzazione, gestione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO..

Inoltre, da parte dei partner italiani è emerso, dopo dieci anni di questo importante percorso di solidarietà italiana, la volontà di creare la prima sezione di cultura Italiana presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad, da lanciare nel 2013, anno della cultura araba a Baghdad.

A fronte di ciò il Comune di Firenze, con propria Nota n. 0143591 del 31/10/2012, ha presentato l'iniziativa richiedendo un contributo alla DGCS. Il Governo Centrale ha espresso il proprio gradimento con Nota del 19/11/2012 a firma del Direttore Generale del Ministero della Cultura, mentre il Governo Regionale Kurdo, a sua volta ha espresso la richiesta per l'assistenza nel processo di riconoscimento della cittadella di Erbil come patrimonio UNESCO, con Nota del 9/08/2012 a firma del Capo della High Commission of Erbil Citadel Revitalization (HCECR).

La presente iniziativa risulta in piena armonia con le Linee Guida e con gli indirizzi di programmazione della Cooperazione Italiana per il triennio 2012-2014. E', altresì, in sintonia con le Linee Guida Patrimonio Culturale. Infine, risponde ad esigenze e priorità stabilite dalla DGCS per l'Iraq, ove il Patrimonio Culturale è uno dei quattro settori chiave e la Formazione è uno degli strumenti principali da adottare e/o promuovere.

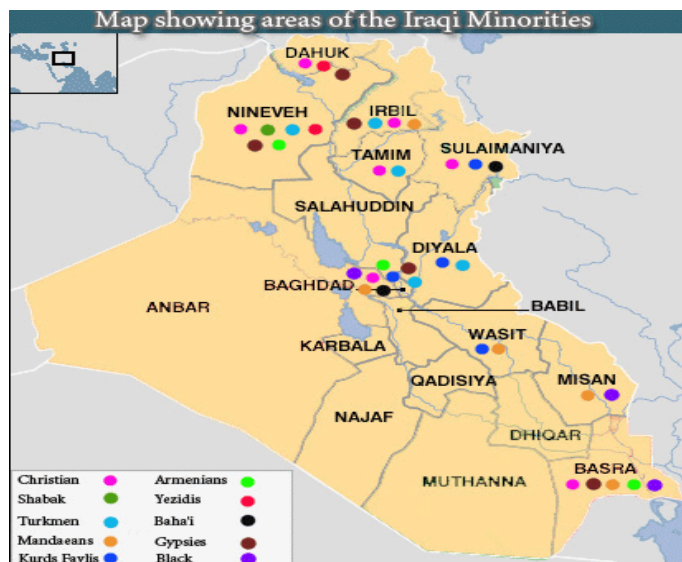
1.2 Quadro generale

Salvaguardia del patrimonio culturale delle minoranze nel Nord Iraq.

L'Iraq è un paese in cui per centinaia di anni hanno convissuto numerose comunità quali i Cristiani Caldei, gli Armeni, gli Assiri, i Turkmeni, gli Yazidi, gli Shabak, Mandei.

(A destra la mappatura delle principali minoranze in Iraq, da notare la concentrazione nel nord).

Storicamente, si fa risalire ad oltre 2.000 anni fa la presenza di queste comunità nell'attuale nord Iraq. Decenni di guerra e successivi conflitti interni hanno gravemente influito sulla vita di ognuno di questi gruppi.



La proposta progettuale intende, in questa componente di lavoro, organizzare un seminario di studi per la conservazione del patrimonio delle minoranze. La Biblioteca Nazionale di Baghdad e i leader comunitari e religiosi delle principali comunità minoritarie del nord Iraq, hanno accettato di collaborare per la conservazione degli archivi di tali popolazioni. Pertanto i bibliotecari esperti della Biblioteca Nazionale di Baghdad potranno incontrare i bibliotecari/archivisti delle comunità interessate per fornire un quadro delle tecniche di conservazione e digitalizzazione dei testi; in questo modo sarà possibile costruire un dialogo con la Biblioteca Nazionale che creerà apposite sezioni all'interno della Biblioteca stessa. Tale percorso, mai realizzato prima nel Paese, rappresenta un importante passo verso il riconoscimento a livello nazionale di tali comunità e faciliterà inoltre il dialogo intra-comunitario e religioso tra le varie parti.

1.3 Quadro settoriale e territoriale

In Iraq, venti anni di conflitti hanno seriamente danneggiato il patrimonio archeologico e culturale del Paese. Durante la dittatura di Saddam Hussein, le istituzioni culturali sono state censurate e limitate nelle loro capacità da una gestione politicizzata e non professionale, non favorendo così un'adeguata formazione tecnica del personale, necessaria a garantire il recupero e la corretta conservazione del patrimonio culturale Nazionale e la sua fruibilità al pubblico.

Dopo il conflitto del 2003, la maggior parte dei musei, delle biblioteche e dei siti archeologici sono stati saccheggianti e incendiati. Il patrimonio culturale iracheno,

che annovera alcuni dei più importanti contesti archeologici e storici del periodo pre-islamico e islamico della Mesopotamia, ha subito danni irreparabili.

Le operazioni umanitarie nel 2003 e negli anni successivi, si sono concentrate sull'assistenza di base alla popolazione, mentre, a parte l'impegno specifico dell'Italia, è stata data poca attenzione alla ricostruzione delle istituzioni culturali irachene. Saccheggi, continue violenze ed attentati hanno ulteriormente indebolito le istituzioni culturali nel dopo-guerra dando sempre meno spazio ad una pacifica ricostruzione della cultura e quindi dell'identità di un Paese ricco di storia e di arte.

In questo contesto poche istituzioni culturali irachene sono state in grado di proteggere il loro patrimonio. Tra queste, la Biblioteca e Archivio Nazionale di Baghdad (BANB) che, grazie all'impegno quotidiano del suo direttore e dei bibliotecari, è riuscita a garantire sin dal 2004, la riapertura e l'accesso ai servizi. La BANB occupa, da sempre, una posizione centrale nello sviluppo della cultura irachena essendo l'organismo pubblico preposto alla raccolta ed all'archiviazione di tutti i tipi di pubblicazioni locali (libri, giornali, quotidiani e mappe) e alla documentazione di atti ufficiali e semi-ufficiali. Ricopre dunque lo stesso ruolo che in Italia è della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) per la conservazione della storia culturale e documentale Italiana¹. Per questo motivo la BANB è la principale fonte di informazioni e banca dati sulla vita politica, economica, culturale, sociale e amministrativa dell'Iraq, ed è il luogo di riferimento che studiosi e studenti delle molte Università irachene utilizzano per le loro ricerche.

Nel 2010, la BNCF ha realizzato un ulteriore ciclo di formazione tecnica dello staff della BANB sulla digitalizzazione dei testi e sulle nuove tecnologie legate alla "Digital Library on Line", che permette la consultazione dei testi in rete. La BNCF ha infine identificato il materiale tecnico necessario per l'equipaggiamento del laboratorio del Dipartimento di restauro e digitalizzazione della BANB, oggi il più fornito e moderno dell'intero Iraq. Il *know how* acquisito dai tecnici della BANB presso la BNCF è diventato patrimonio delle principali biblioteche ed università irachene grazie alle formazioni per tutto il sistema bibliotecario iracheno che la BANB ha portato avanti in Iraq (e continua a fare) da maggio 2010.

La cittadella storica di Erbil, si ritiene sia stata abitata con continuità per 7000 anni e può quindi essere considerata il più antico insediamento stabilmente abitato al mondo. Da un punto di vista materiale si presenta come un agglomerato urbano storico di forma ellittica che copre poco più di 10 ettari, caratterizzato da un fitto tessuto insediativo composto in prevalenza da case a corte tradizionali e connotato architettonicamente dall'edilizia in mattoni color ocra. Sono conservati importanti edifici pubblici e monumentali incluse tre moschee, un bagno pubblico (Hammam), 7 mausolei e due porte fortificate. I quartieri residenziali sono attraversati da una rete labirintica di vicoli stretti e pedonali che si ramificano dalla porta meridionale. La candidatura presentata all'Unesco attesta che 330 case su un totale di circa 500 possiedono rilevante interesse culturale e architettonico. Il patrimonio archeologico, storico-

¹ In Italia per ragioni storiche esistono, raro caso al mondo, due biblioteche nazionali: a Roma e Firenze che ricoprono lo stesso ruolo.

architettonico conserva autentici valori culturali relativi alle tradizioni produttive locali. Grazie al suo eccezionale grado di conservazione il patrimonio archeologico, storico-edilizio della Cittadella la rende un sito di straordinario interesse per lo sviluppo di applicazioni legate alle metodologie di archeologia leggera (archeologia dell'architettura), come strumento conoscitivo per la storia del sito e della sua rappresentatività culturale nei contesti regionale, nazionale e internazionale. La disponibilità di un vasto centro storico in grado di attivare esperienze di visita particolarmente immersive rende infine la Cittadella un eccellente caso applicativo per le metodologie dell'archeologia pubblica. Università di Firenze e Comune di Firenze possiedono un riconosciuto expertise internazionale in entrambi gli ambiti di ricerca. Tale approccio garantisce un approccio scientificamente fondato per impostare un efficiente Master Plan per la tutela, il restauro, la promozione e valorizzazione della Cittadella.

1.4 Analisi dei bisogni

La Biblioteca Nazionale di Baghdad ha assunto in questi anni un ruolo determinante nel Paese per la promozione e protezione della storia e della cultura irachena. L'Istituto, e la figura carismatica del direttore Dott. Eskander, sono considerati dei punti di riferimento a livello nazionale e godono di stima e sostegno a livello mondiale. Proprio in virtù del fatto che la conservazione del patrimonio documentale Iracheno e la sua accessibilità per il pubblico dipendono dalle capacità tecniche e dalla motivazione dei tecnici bibliotecari che lavorano presso le principali istituzioni culturali del Paese, risulta prioritario:

Il modello formativo ToT (Training of Trainers) è stato sperimentato con successo nel corso del biennio 2010-2012 durante il quale i bibliotecari esperti della Biblioteca di Baghdad hanno formato 111 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle principali tecniche di conservazione e digitalizzazione dei testi e dei documenti storici.

Gli incendi ed i saccheggi del 2003 ai danni del Museo e della Biblioteca Nazionale di Baghdad hanno coinvolto non solo il patrimonio letterario e documentale, ma anche la memoria musicale irachena: spartiti, collezioni e reperti musicali di grande importanza storica sono andati persi o distrutti. La storia della musica irachena è tra le più ricche del mondo e costituisce un elemento importante della memoria collettiva del Paese e della cultura araba. La varietà di comunità, lingue, dialetti e religioni si riflette anche nel panorama musicale, con un'ampia pluralità di generi tradizionali tramandati oralmente da secoli. Tra questi, il più importante e maggiormente studiato è il Maqam iracheno (al-Maqam al-'Iraqi), eletto nel 2003 patrimonio culturale immateriale dell'umanità dall'Unesco

(<http://www.unesco.org/culture/ich/index.php?pg=00011&RL=00076>).

Molte registrazioni di programmi televisivi e radiofonici hanno continuato a sopravvivere sul mercato nero ed a circolare su canali privati, forum e siti internet. Come esempio può essere citato il canale di youtube di Haeytham Almark (<http://www.youtube.com/user/iraqart2003>), che da novembre 2007 ha caricato oltre 250 video musicali e superato le 45.000 visite. Esistono migliaia di collezioni e raccolte musicali proprietà di collezionisti privati, artisti, musicologi

ma non ne esistono copie correttamente conservate presso un Istituto che ne possa garantire la conservazione nel tempo e la fruibilità gratuita.

La creazione di un Archivio Audio-visivo Nazionale appare quindi essenziale per preservare il valore della musica irachena e contribuire così alla salvaguardia del patrimonio culturale e la memoria collettiva del Paese. Tale progetto nasce da una iniziativa di un esperto di etnomusicologia, un musicista di origine irachena che collabora con la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. L'idea è stata condivisa dal direttore della Biblioteca Nazionale di Baghdad, da noti artisti iracheni, da istituti culturali di fama mondiale e dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze. Sulla base delle differenti specificità e competenze i partner, hanno dato la propria disponibilità affinché si possa recuperare il patrimonio musicale iracheno disperso, lo si possa digitalizzare, archiviare e mettere a disposizione del pubblico gratuitamente. La Biblioteca Nazionale di Baghdad quindi, metterà a disposizione parte dei suoi locali per la **predisposizione, allestimento ed equipaggiamento dell'Archivio Sonoro Iracheno** e, una volta raccolto il materiale musicale e correttamente conservato, lo metterà a disposizione del pubblico iracheno e mondiale, gratuitamente, tramite programmi di ascolto on line.

L'iniziativa si avvale del partenariato della BNCF ma vedrà anche la collaborazione attiva dell'Istituto Centrale Italiano per i beni sonori ed audiovisivi, della Cineteca del Comune di Bologna, degli esperti della SOAS e dell' Archivio Sonoro della British Library di Londra. L'UNESCO-Iraq si occuperà di verificare il rispetto degli standard tecnici internazionali.

Il Comune di Firenze ha attivato negli ultimi anni dei rapporti istituzionali e di vicinanza con la Municipalità ed il Governatorato di Erbil.

Il Comune di Firenze, per tramite della Direzione Cultura, Turismo e Sport con i suoi servizi competenti per la gestione del sito UNESCO, è referente ufficiale per due Ministeri italiani: il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (MIBAC) e il Ministero Affari Esteri (MAE).

La High Commission of Erbil Cittadel Revitalization (HCECR) ha presentato in data 08/01/2010 la pre-submission perché la Cittadella di Erbil sia inserita nella *tentative list* del WHL dell'UNESCO, azione obbligatoria per ottenere il riconoscimento della a Patrimonio dell'Umanità.

Il Comune di Firenze ha accolto nel luglio 2011 una delegazione proveniente da Erbil composta da:

- Il Presidente del Consiglio Comunale della Municipalità di Erbil,
- il Direttore dell'High Commission for Erbil Citadel Revitalisation & State Board of Antiquities and Heritage.

In questa occasione è emersa la richiesta da parte della High Commission di Erbil di un'assistenza e di un affiancamento del personale specializzato del Comune di Firenze in questo campo.

Tale bisogno è stato ribadito in occasione della visita a Firenze, nel 2012 di una delegazione del Parlamento Regionale Curdo con il quale è stato organizzato anche uno workshop sulle pratiche partecipative sperimentate dal Comune di Firenze.

Il Comune di Firenze ha dato la propria disponibilità sottolineando che la candidatura ufficiale per essere inseriti nella WHL dell'UNESCO necessita di un lavoro preparatorio molto preciso.

Le candidature per il riconoscimento di un sito a Patrimonio dell'Umanità vengono sottoposte alla Sede Centrale di Parigi e vengono poi valutate, una volta l'anno, durante l'assemblea annuale del Comitato UNESCO che viene ospitata in una nazione diversa .

L'iter si articola nei modi seguenti: entro il mese di febbraio il paese invia la Candidatura, prescelta a livello Nazionale, nel mese di giugno si riunisce a Parigi o in altra sede internazionale, il comitato internazionale UNESCO che valuta le proposte e le seleziona.

1.5 Beneficiari diretti ed indiretti

Beneficiari Diretti:

- Circa 25 bibliotecari ed archivisti esperti della Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad ricevono alta formazione sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

- Circa 25 bibliotecari ed archivisti provenienti dalle principali biblioteche, archivi ed università Irachene formati dai tecnici esperti della Biblioteca Nazionale di Baghdad sulle tecniche di Digital Library;

- 4 bibliotecari e archivisti della Biblioteca Nazionale di Baghdad formati su restauro, conservazione ed archiviazione di materiali audio e video.

- 12 funzionari della HCECR formati dagli esperti del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze sugli aspetti tecnico/scientifici legati alla conservazione, gestione e promozione turistica della Cittadella di Erbil, iscritta nella tentative list per la WHL dell'UNESCO.

- 10 rappresentanti/archivisti delle comunità minoritarie del nord Iraq coinvolti nel seminario di condivisione e scambio con la Biblioteca Nazionale di Baghdad e tra le comunità stesse.

Almeno 20.000 ricercatori iracheni ed internazionali potranno accedere al materiale sonoro, video, librario ed archivistico archiviato e messo on line dalla Biblioteca Nazionale di Baghdad.

Beneficiari Indiretti:

Pubblico Iracheno ed internazionale (studenti, accademici, appassionati, storici della musica, pubblico generalizzato).

1.6 Ente esecutore, Partner, controparti locali, altri attori

Ente esecutore di progetto	Comune di Firenze
Partner italiano di progetto	Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF)
Partner locale di progetto	Iraqi National Library & Archives (BANB)
Istituzione locale partner di	High Commission of Erbil Citadel

progetto	Revitalization (HCECR) - Governorate of Erbil -
Istituzione italiana partner di progetto	Università degli Studi di Firenze (UNIFI)

Ente esecutore di progetto: Comune di Firenze

Il Comune di Firenze oltre ad essere uno dei più antichi Municipi d'Italia ha da sempre sviluppato una forte vocazione internazionale. Dal 2005 segue il lavoro della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e dei suoi partner a favore dell'Iraq e recentemente ha organizzato alcuni eventi a Firenze per raccontare il percorso di solidarietà e cultura che lega la Toscana all'Iraq. In questo contesto si inserisce anche la volontà del Comune di affiancare la HCECR di Erbil nella candidatura della Cittadella di Erbil a Patrimonio dell'Umanità presso l'UNESCO.

Il Comune di Firenze lavora da anni per la cooperazione decentrata e **promuove e sostiene** le attività di collaborazione, partenariato nell'ambito dei programmi e dei progetti della Regione Toscana, dell'Unione Europea e delle Organizzazioni Internazionali e favorisce la partecipazione ai programmi di cooperazione di tutti i soggetti della società civile toscana, agevolando lo scambio reciproco delle informazioni, il coordinamento delle iniziative e la programmazione degli interventi per Paese o area di intervento.

Orienta gli interventi di cooperazione decentrata verso lo sviluppo umano sostenibile su scala locale, il rafforzamento democratico delle istituzioni locali e della società civile, la ricostruzione e la riabilitazione in seguito a calamità e conflitti bellici, il rafforzamento dei processi di pace, ed il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo.

Indirizza, in particolare, il suo intervento a supporto delle azioni progettuali che valorizzino le risorse umane disponibili nell'area di intervento, contribuiscano ai processi di sviluppo endogeno, al riequilibrio delle disuguaglianze sociali e alla protezione dell'ambiente, favoriscano il miglioramento della condizione delle fasce sociali più svantaggiate e la partecipazione delle donne allo sviluppo, il rafforzamento delle istituzioni locali, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alla vita democratica delle comunità locali.

Sottoscrive le intese e gli accordi di collaborazione, di partenariato e cooperazione decentrata con altre istituzioni locali, nel rispetto delle normative regionali, nazionali ed europee e **favorisce** le attività di studio, ricerca, scambi di esperienze, informazione e divulgazione volte a promuovere l'unità e l'identità europea, l'estensione del concetto di cittadinanza e la partecipazione ai processi istituzionali a tutti i livelli.

L'Ufficio UNESCO del Comune di Firenze è referente ufficiale per due Ministeri: il Ministero per i Beni Culturali e Ambientali (MIBAC) e il Ministero Affari Esteri (MAE).

Partner di progetto: Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF)

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) ha origine dalla biblioteca privata di Antonio Magliabechi, costituita da circa 30.000 volumi, lasciata nel 1714, secondo il suo testamento a "beneficio universale della città di Firenze". Da allora in poi la Biblioteca si è arricchita di molti altri fondi. Spiccano quelli delle

biblioteche ex monastiche, incamerati a seguito della politica di soppressione dei conventi messa in atto da Pietro Leopoldo e ripresa da Napoleone. Dal 1869, anno della promulgazione del Regio Decreto datata 25 novembre, la Biblioteca Nazionale di Firenze riceve per diritto di stampa una copia di tutto quello che viene pubblicato in Italia. Il nuovo istituto assume la denominazione di Biblioteca Nazionale.

Originariamente la Biblioteca ebbe sede in locali che facevano parte del complesso degli Uffizi; nel 1935 fu trasferita nella sua sede attuale, costruita, a partire dal 1911, su progetto dell'architetto Cesare Bazzani e successivamente ampliata dall'architetto Vincenzo Mazzei. L'edificio, uno dei rari esempi di edilizia bibliotecaria, fa parte dell'area monumentale del complesso di Santa Croce.

Dal 1886 al 1957 la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (BNCF) ha pubblicato il "Bollettino delle pubblicazioni italiane ricevute per diritto di stampa", divenuto a partire dal 1958 "Bibliografia nazionale italiana" (BNI). La BNCF è anche sede pilota nella creazione del Servizio Bibliotecario Nazionale (SBN) che ha come obiettivo l'automazione dei servizi bibliotecari e la costruzione di un indice nazionale delle raccolte librerie possedute dalle biblioteche italiane.

L'alluvione del 1966 ha causato gravissimi danni, in particolare all'intera emeroteca, alla preziosa raccolta delle Miscellanee, al fondo Magliabechiano, al fondo Palatino e a numerose altre raccolte, nonché a tutti i cataloghi a schede e a volume, all'apparato bibliografico delle sale di lettura e agli arredi. Parte rilevante dei fondi danneggiati sono stati recuperati ad opera del Centro di restauro appositamente creato, ma una parte consistente è andata definitivamente perduta.

La Biblioteca attualmente dispone di un patrimonio di:

- 6.000.000 volumi a stampa
- 120.000 testate di periodici di cui 15.000 in corso
- 4.000 incunaboli, 25.000 manoscritti, 29.000 edizioni del XVI secolo e oltre 1.000.000 di autografi.

Le scaffalature dei depositi librari coprono attualmente 120 Km lineari, con un incremento annuo di 1 Km e 800 metri.

Questa ricchezza fa della BNCF una delle più importanti biblioteche italiane, nonché l'unica che possa documentare nella sua interezza lo svolgersi della vita culturale della Nazione.

Grazie alla sua rinomata competenza ed esperienza nel settore bibliotecario la BNCF regolarmente organizza corsi di formazione – a livello internazionale e nazionale – per bibliotecari così come per istituzioni culturali e biblioteche nazionale. La BNCF è membro del “**Digital Preservation Europe**” (DPE), un’iniziativa europea che ha come obiettivo quello di migliorare il coordinamento e la cooperazione per assicurare una efficace conservazione del materiale digitale nell’Area di Ricerca Europea. <http://www.digitalpreservationeurope.eu> .

Partner locale: Iraqi National Library & Archives (BANB)

Il Comune di Firenze, su segnalazione della BNCF, ha individuato come controparte locale la **Biblioteca Nazionale e degli Archivi di Baghdad**, con la quale ha progettato la presente azione di intervento e sviluppato una

collaborazione di lungo termine finalizzata al rafforzamento delle competenze locali e al recupero del patrimonio librario.

La BANB è suddivisa in due principali strutture:

_ La Biblioteca Nazionale, composta dei settori acquisizioni librerie, prestiti e scambi, catalogazione, bibliografie e ricerche, biblioteche private, lingue locali e Kurde, periodici.

_ L'Archivio Nazionale che comprende i settori catalogazione e classificazione, ricerche, archivi e documenti, libreria di documenti.

La struttura organizzativa è composta dalla figura del Direttore Generale e dal Consiglio dei dirigenti e Direttori di Dipartimento che gestiscono i due rami principali della struttura. A completare la struttura ci sono altri dipartimenti o settori: relazioni pubbliche, biblioteca e archivi, servizi finanziari, personale e amministrazione, conservazione di libri e documenti, dipartimento IT, riproduzione microfilmatura.

Il personale impiegato nella struttura è di 380 persone. La nuova amministrazione ha adottato una politica di rinnovamento in armonia con il processo di ricostruzione in Iraq. Nonostante le grosse difficoltà, gli attacchi terroristici, la mancanza di fondi e di personale qualificato, la BANB ha raggiunto degli obiettivi importanti, quali la democratizzazione dell'amministrazione, lo sradicamento della corruzione, l'impiego di giovani bibliotecari ed archivisti laureati nelle Università irachene, il riconoscimento di maggiori responsabilità alle donne bibliotecarie e archiviste in base alle loro qualifiche ed esperienze professionali, l'utilizzo di tecnologie moderne per migliorare i servizi, l'apertura della Biblioteca alle istituzioni e organizzazioni internazionali, per accrescere la conoscenza reciproca e richiedere donazioni di pubblicazioni provenienti dall'estero. Va peraltro rilevato che nonostante le divisioni settarie che hanno profondamente lacerato l'Iraq del dopoguerra, la Biblioteca ha voluto conservare il suo carattere di istituzione laica ed interconfessionale, con un mandato nazionale.

Istituzione locale: High Commission of Erbil Citadel Revitalization (HCECR) - Governorate of Erbil -

Il Governo Regionale del Kurdistan nel 2007 (KRG) ha istituito l'Alto Commissariato per la Rivitalizzazione della Cittadella di Erbil che ha quasi 7000 anni di storia. Considerato che il patrimonio architettonico della città si trovava in un grave e reale pericolo, il Governo regionale ha promosso la creazione dell'High Commission per la sua salvaguardia.

Un accordo ufficiale con l'UNESCO è stato firmato nel settembre 2007 per affiancare la Commissione su questo progetto e preparare un "Master Plan di conservazione".

L'HCECR è il soggetto responsabile della tutela del sito. La Cittadella sarà oggetto di interventi sistematici e attenti e di azioni per il restauro, recupero e rivitalizzazione.

L'HCECR in collaborazione con l'UNESCO sta quindi lavorando ad un studio dettagliato dello stato attuale della cittadella e ad un programma di conservazione e sviluppo volto non solo a salvaguardare il patrimonio architettonico e urbano ma anche a rilanciare il sito.

Il piano regolatore dovrà delineare le future strategie di conservazione e di sviluppo della Cittadella edificio per edificio. Il piano prevede anche l'introduzione di istituzioni culturali e sociali: musei, biblioteche, librerie, negozi, ristoranti, caffè, studi di artisti, botteghe tradizionali e di artigianato così come di alloggi. Tutto viene progettato con molta attenzione proprio per rispettare la struttura e lo spirito dell'architettura tradizionale.

L'obiettivo principale della High Commission Erbil Citadel Revitalization quindi non è solo quello di garantire l'integrità e l'autenticità storica di questo grande patrimonio, ma anche quello di fare di Erbil un centro vivo ed attento alla sua storia. La HCECR ha presentato in data 08/01/2010 la pre-submission per essere inserito nella *tentative list* del WHL dell'UNESCO per il riconoscimento della Cittadella di Erbil a Patrimonio dell'Umanità.

Istituzione italiana partner locale: Università degli Studi di Firenze (UNIFI)

L'Università di Firenze fondata nel 1321 come studium della Repubblica di Firenze fu riformata nel 1860 e riorganizzata nel 1923 durante il Regno d'Italia; dal 1999 dichiarata "Polo di eccellenza" dall'Unione Europea.

L'Ateneo dispone di riconosciute eccellenze scientifiche nei diversi settori dello studio, conservazione e gestione del Patrimonio culturale ed opera con progetti o missioni a carattere scientifico nelle più prestigiose sedi internazionali. L'elevata valenza delle competenze scientifiche che possono essere messe a disposizione del progetto spaziano dall'Archeologia, in tutte le sue diverse declinazioni, alle Scienze del Restauro e dell'intero settore storico artistico, mentre l'ambito della valorizzazione del Patrimonio Culturale costituisce uno degli asset dei percorsi di formazione più praticati.

La Scuola di specializzazione in Archeologia chiamata a coordinare il programma formativo del progetto dispone di tutte le competenze necessarie e di un adeguato curriculum internazionale di produzione scientifica. In particolare collaudate esperienze pluridecennali riguardano aree archeologiche e siti archeologici monumentali in diverse regioni del Vicino e Medio-Oriente.

1.7 Sinergia con le iniziative e gli attori già presenti sul territorio

Il progetto sarà svolto sotto la supervisione del Ministero della Cultura Iracheno, competente per le attività della Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. Il Ministero è già informato delle iniziative precedenti ed interessato a sostenere ulteriori progettualità. **Il progetto potrà essere in questo senso inserito nelle celebrazioni dell'anno della cultura araba a Baghdad, la cui organizzazione è in parte demandata alla stessa BANB.** In secondo luogo tutti i precedenti progetti sono stati coordinati con i servizi competenti dell'UNESCO per l'Iraq in modo da garantire sempre che gli interventi sul patrimonio culturale rispettassero i principali standard internazionali. Nel presente progetto l'UNESCO potrà essere coinvolto nei workshop e nelle iniziative pubbliche e sarà informato delle attività in corso.

Il presente progetto inoltre si coordinerà con i progetti a salvaguardia del patrimonio librario condotti in Iraq e con i corsi di conservazione dei beni librari svolti e da svolgere nell'ambito dell'accordo tra il MAE, l'Istituto Superiore per la conservazione ed il restauro e l'*Iraqi Institute for the Conservation of Antiquities and Heritage di Erbil*. Inoltre, l'iniziativa si inserisce nell'ambito di un rapporto di collaborazione attivato tra il Comune di Firenze e l'HCECR del Governatorato di

Erbil, allo scopo di affiancare quest'ultima nella presentazione della candidatura della Cittadella di Erbil a Patrimonio mondiale dell'UNESCO e nell'eventuale fase successiva della valorizzazione del sito in caso di esito positivo.

2 Strategia dell'intervento

La strategia dell'intervento si ispira alla Convenzione sul patrimonio mondiale adottata dalla Conferenza generale dell'UNESCO il 16 novembre 1972 che enuncia: *“Sia pure in pieno rispetto della sovranità degli stati nei cui territori il patrimonio culturale e naturale [...] sia situato, e senza pregiudicare i diritti di proprietà forniti dalla legislazione nazionale, gli Stati Parte di questa Convenzione riconoscono che tale patrimonio costituisce un patrimonio mondiale per la cui protezione tutta la comunità internazionale ha il dovere di cooperare”*.

Nel rispetto di tale enunciato, si è scelto di confermare il sostegno alla Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad (BANB) nel ruolo di centro di conservazione del patrimonio culturale iracheno ed arabo, estendendone l'azione verso l'intero sistema bibliotecario iracheno e verso il patrimonio documentale in possesso delle minoranze culturali e religiose del nord dell'Iraq. In tale direzione, l'intervento sosterrà cicli di alta formazione tecnica dei bibliotecari e archivisti iracheni della Biblioteca Nazionale di Baghdad che, a loro volta, formeranno i colleghi di altre biblioteche ed università del Paese.

Nella stessa direzione, si intende estendere l'intervento di protezione del patrimonio culturale al patrimonio audio-visivo iracheno disperso, favorendo la creazione dell'Archivio Sonoro di Stato sul modello delle (ex) Discoteche di Stato Italiano. Inoltre si intende ampliare la gamma dei servizi offerti dalla BANB con l'allestimento di una mediateca rivolta ad adulti e bambini.

Infine, l'intervento intende estendere il supporto alle istituzioni culturali Irachene attraverso l'affiancamento da parte del Comune di Firenze al HCECR del Governatorato di Erbil attraverso un ciclo di alta formazione diretta allo staff dell'HCECR nel settore della conservazione, valorizzazione, gestione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell'UNESCO. In tal senso, è prevista la formazione di 12 funzionali iracheni da parte del personale specializzato del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze al fine di trasferire le competenze ed il *know how* necessari. Tutte queste attività, saranno realizzate in piena collaborazione tra il promotore dell'iniziativa ed i partner coinvolgendo altresì le istituzioni Irachene (Ministero della Cultura) le Biblioteche e le Università Irachene ed Italiane. Si intende dare visibilità al contributo italiano alla promozione e protezione della cultura irachena, attraverso un'ampia serie di iniziative che possano rafforzare i percorsi di co-operazione avviati negli anni.

2.1 Quadro Logico

	Logica di intervento	Indicatori	Fonti di verifica	Rischi e condizioni esterne
Obiettivo generale	Contribuire alla protezione, conservazione e promozione del patrimonio culturale Iracheno	Almeno 20.000 ricercatori iracheni ed internazionali potranno accedere al materiale sonoro, video, librario ed archivistico archiviato e messo on line dalla Biblioteca Nazionale di Baghdad. 12 funzionari dello staff sono in possesso delle competenze tecniche necessarie alla gestione, valorizzazione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO	Registri accessi utenti presso la BANB Missione finale di verifica Presentazione risultati	
Obiettivi specifici	Trasferire le necessarie competenze tecniche alle Istituzioni Irachene preposte alla promozione e conservazione del patrimonio culturale e archeologico nazionale al fine di garantirne la corretta conservazione e la massima accessibilità per il pubblico nazionale ed internazionale.	1.1. I tecnici bibliotecari ed archivisti iracheni hanno acquisito le competenze tecniche per garantire la messa on line degli archivi digitali delle biblioteche (digital library) 1.2 I contenuti digitali sono consultabili on line dal pubblico iracheno 2.1 I tecnici della BANB sono in possesso delle tecniche per conservare e digitalizzare il materiale audio e video 2.2. Allestito ed avviato presso la BANB l'Archivio audio-visivo Nazionale Iracheno 3.1 L'HCECR è in possesso delle competenze necessarie per avviare la gestione, valorizzazione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO 4.1 Rappresentanti delle minoranze irachene partecipano al seminario con i tecnici della BANB 4.2 Protocollo di intesa tra i rappresentanti delle minoranze e la BANB	Rapporti formazioni ricevuti e realizzati Liste presenze, materiale fotografico. Portale BANB Rapporti formazioni ricevuti e valutazione formatori. Materiale fotografico, liste presenze. Documentazione amministrativa. Portale BANB Rapporti formatori. Testi di ingresso e di uscita formazioni. Valutazioni partecipanti. Risultati test di scenario Liste partecipanti. Rapporto riunione. Protocollo di intesa. Materiale fotografico	<u>Rischio:</u> l'instabilità politica e le condizioni di sicurezza limitano la possibilità di movimento dei bibliotecari e dei formatori nel Paese. <u>Soluzione:</u> adeguamento del piano di lavoro sulla base della effettiva possibilità di movimento.
Risultati attesi	1. Formati 50 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (digital Library). 2. Creato l'Archivio Audio-Visivo Nazionale presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad e formazione di 4 tecnici esperti sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi 3. L'HCECR è in possesso delle competenze necessarie per avviare la gestione, valorizzazione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO 4. Rafforzata la cooperazione culturale ed il dialogo fra biblioteche e centri culturali nazionali e delle differenti minoranze culture irachene;	Almeno l'80% dei 50 bibliotecari ed archivisti iracheni coinvolti nelle formazioni dimostrano di aver acquisito la padronanza delle tecnologie informatiche applicate al digital library I 4 tecnici formati in Italia sono competenti sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi. I 12 esperti selezionati per la formazione a Firenze risultano aver appreso e saper mettere in pratica il 90% delle competenze trasmesse dai formatori. Almeno 10 rappresentanti della minoranze irachene e rappresentanti	Valutazione dei formatori Schede partecipanti, test eseguiti durante i corsi. Valutazione dei formatori. Schede partecipanti, test eseguiti durante i corsi Rapporto UniFI. Risultati test di ingresso e uscita della formazione. Esercizi pratici. Valutazione formatori UniFI e Ufficio Musei Civici e Ufficio UNESCO Comune di Firenze Liste partecipanti. Documento di protocollo di intesa. materiale	

	<p>5. Allestita una mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini;</p> <p>6. Realizzata la prima sezione di cultura italiana presso la BANB</p> <p>7. Realizzata una giornata di studio di presentazione dei risultati del progetto.</p>	<p>della BANB si incontrano e discutono modalità di collaborazione per la protezione del patrimonio culturale nazionale</p> <p>La mediateca presso la BANB è adeguatamente equipaggiata ed accessibile al pubblico</p> <p>Il materiale librario donato ed acquistato costituisce la prima sezione di cultura italiana presso la BANB</p>	<p>fotografico</p> <p>Documentazione amministrativa, materiale fotografico. Registri utenti presso la BANB</p> <p>Materiale fotografico. Inaugurazione sezione presso la BANB</p>	
Attività	<p>1) Alta formazione di 25 tecnici della BANB sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library)</p> <p>2) Formazione specialistica di 25 bibliotecari ed archivisti iracheni fornita dai tecnici esperti della BANB</p> <p>3) Identificazione delle principali collezioni musicali.</p> <p>4) Recupero dei film posseduti dalla BANB. Realizzazione di un primo catalogo dei materiali video</p> <p>5) Formazione in Italia, di 4 tecnici iracheni su restauro e conservazione dei beni audio-visivi recuperati nel corso del progetto</p> <p>6) Allestimento, equipaggiamento e sviluppo tecnico dell'Archivio Audio-visivo Nazionale Iracheno a Baghdad.</p> <p>7) Selezione ed identificazione da parte dell'HCECR degli esperti che saranno i beneficiari della formazione specifica prevista dal progetto.</p> <p>8) Corso intensivo di alta formazione a Firenze.</p> <p>9) Affiancamento a distanza di 2 tecnici italiani alla HCECR nell'avanzamento delle procedure di gestione del patrimonio archeologico.</p> <p>10) Missione di 4 esperti del Comune di Firenze – Direzione Cultura Turismo e Sport, e dell'Università di Firenze ad Erbil per formazione specifica del personale dell'HCECR ed analisi di contesto e verifica finale da parte di 2 esperti</p> <p>11) Realizzazione di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene</p> <p>12) Identificazione materiali, acquisto ed allestimento di una mediateca presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad, accessibile ad adulti e bambini</p> <p>13) Identificazione di una dotazione minima di volumi storici e di letteratura ed arte italiana</p> <p>14) Selezione, acquisto e invio dei testi a Baghdad</p> <p>15) Allestimento sezione di cultura italiana presso la BANB ed inaugurazione della sezione di cultura italiana</p> <p>16) Realizzata una giornata di studio di presentazione dei risultati del progetto</p> <p>17) Incontri cabina di pilotaggio progetto</p> <p>18) Valutazione finale del progetto</p>	<p>Mezzi</p> <p>Trattamento Economico e gestione coordinamento di progetto</p> <p>Formazione di 50 bibliotecari iracheni in Iraq</p> <p>Creazione dell'Archivio Audio-Visivo Nazionale iracheno e formazione del personale tecnico</p> <p>Formazione ed affiancamento per 12 funzionari del HCECR</p> <p>Realizzazione di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene</p> <p>Allestimento di una mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini</p> <p>Realizzazione della prima sezione di cultura italiana presso la BANB</p> <p>Giornata di studio di presentazione dei risultati del progetto</p> <p>Risorse finanziarie accessorie</p> <p>SUB TOTALE</p> <p>SPESE GENERALI (7%)</p> <p>AUDIT</p> <p>TOTALE GENERALE</p>	<p>Costi totali (in Euro)</p> <p>37.560 euro</p> <p>68.232,00 euro</p> <p>84.432,00 euro</p> <p>154.880,00 euro</p> <p>10.284,00 euro</p> <p>22.024,00 euro</p> <p>7.624,00 euro</p> <p>14.550,00 euro</p> <p>16.384,00 euro</p> <p>415.970,00 euro</p> <p>24.287,90 euro</p> <p>5.000,00 euro</p> <p>445.257,90 euro</p>	
			<p>Pre-condizioni: Stabilità politica e condizioni di sicurezza in Iraq rimangono stabili e i movimenti nel Paese sono possibili. Perdurare della collaborazione tra le parti coinvolte.</p>	

2.2 Obiettivo generale

Contribuire alla protezione, conservazione e promozione del patrimonio culturale Iracheno.

2.3 Obiettivo specifico

Trasferire le necessarie competenze tecniche alle Istituzioni Irachene preposte alla promozione e conservazione del patrimonio culturale e archeologico nazionale al fine di garantirne la corretta conservazione e la massima accessibilità per il pubblico nazionale ed internazionale.

2.4 Risultati attesi

1. Formati 50 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

2. Creato l'Archivio Audio-Visivo Nazionale presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad e formazione di 4 tecnici esperti sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi;

3. L'HCECR è in possesso delle competenze necessarie per avviare la gestione, valorizzazione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO

4. Rafforzata la cooperazione culturale ed il dialogo fra biblioteche e centri culturali nazionali e delle differenti minoranze culture irachene;

5. Allestita la mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini;

6. Realizzata la prima sezione di cultura italiana presso la BANB;

7. Realizzata una giornata di studio di presentazione dei risultati del progetto.

2.5 Attività

Il paragrafo riporta le attività previste dal progetto. La numerazione univoca delle attività non viene modificata per garantire e mantenere una tracciabilità con il cronogramma e il piano finanziario.

2.5.1 Attività previste riferite al Risultato n.1. *Formazione di 50 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).*

L'intervento proposto prevede pertanto due livelli di formazione:

- PRIMO LIVELLO DI FORMAZIONE: Alta formazione di 25 tecnici della BANB sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

- SECONDO LIVELLO DI FORMAZIONE: Formazione specialistica di 25 bibliotecari ed archivisti iracheni fornita dai tecnici esperti della Biblioteca Nazionale di Baghdad (alta formazione);

La formazione dei bibliotecari ed archivisti iracheni seguirà un modello metodologico già sperimentato nel biennio 2010-2012 dalla Biblioteca Nazionale di Baghdad i cui tecnici, già formati dagli esperti italiani della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze, hanno trasferito le proprie conoscenze e *know how* sulle tecniche di conservazione e digitalizzazione dei testi e dei documenti a 111 bibliotecari ed archivisti provenienti dalle principali istituzioni culturali irachene (biblioteche ed università).

2.5.2 Attività riferite al Risultato n 2. Creazione dell'Archivio Audio-Visivo Nazionale presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad e formazione del personale tecnico sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi;

a) Identificazione delle principali collezioni musicali. Ricerca a livello internazionale nelle principali capitali del mondo arabo allo scopo di rintracciare i collezionisti già identificati e raccogliere il materiale musicale.

Il materiale musicale iracheno è andato disperso negli anni ed è stato oggetto del mercato nero nel Paese. Nel corso del 2011, la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad ha avviato una ricerca del materiale sonoro disperso. È stato possibile così rintracciare numerose collezioni musicali in possesso di privati o Fondazioni. I possessori di tale materiale hanno accettato di metterlo a disposizione per essere riversato su supporti che ne permettano poi la corretta conservazione e fruizione, garantendone quindi la sopravvivenza. Il materiale necessita di essere visionato, catalogato (riversato) e/o trasportato presso laboratori equipaggiati per la digitalizzazione. A tale scopo è necessario procedere ad una serie di visite nei luoghi dove questo materiale è attualmente conservato. Tali collezioni costituiranno la base dell'Archivio Audio-visivo di Stato Iracheno che sarà allestito presso la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. L'identificazione e raccolta del materiale saranno eseguite dalla BANB la quale di avvarrà di un esperto di etnomusicologia e musica irachena.

b) Recupero dei film posseduti dalla BANB. Realizzazione di un primo catalogo dei materiali video.

I Film posseduti dalla BANB sono momento custoditi in un magazzino in pessime condizioni. Il materiale video è invece già disponibile ed in questo caso sarà necessario solo far acquisire le capacità di restauro, conservazione e digitalizzazione ai bibliotecari iracheni.

c) Formazione in Italia, di 4 tecnici iracheni su restauro e conservazione dei beni audio-visivi recuperati nel corso del progetto.

Il programma prevede due corsi intensivi di formazione specialistica sul restauro e conservazione dei film e sulla conservazione e digitalizzazione dei dati audio. Di seguito il Piano Formativo previsto dei due corsi.

- CORSO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE FILM: prevede una parte teorica propedeutica on line, seguita da (2) componente residenziale di 3 settimane complessive. Il corso ha l'obiettivo di trasferire le più avanzate

tecniche di restauro e conservazione film ed è destinato a 2 tecnici della BANB e si svolgerà in Italia.

- CORSO DI CONSERVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DATI AUDIO PIANO FORMATIVO, prevede (1) parte teorica propedeutica (2) componente residenziale di 7-10 giorni (3) visite presso l'Istituto De Martino (Associazione di ricerca fondata nel 1966 specializzata nella raccolta di audio sulla tradizione orale) e presso l'Istituto per i Beni Sonori ed audiovisivi del MIBAC. Il corso ha l'obiettivo di trasferire le più avanzate tecniche di conservazione e digitalizzazione dati audio è destinato a 2 tecnici della BANB.

d) Allestimento, equipaggiamento e sviluppo tecnico dell'Archivio Audio-visivo Nazionale Iracheno a Baghdad.

L'identificazione dell'equipaggiamento tecnico necessario al lancio dell'archivio Audio-visivo Nazionale iracheno sarà realizzato dai partner di progetto in stretta collaborazione con la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. La puntuale identificazione dell'equipaggiamento tecnico sarà effettuata dopo la realizzazione della formazione dei tecnici di modo che la dotazione sia coerente con le reali capacità acquisite dal personale tecnico e con le reali esigenze della BANB.

2.5.3 Attività riferite al Risultato n 3. Il Comune di Firenze assieme all'Università di Firenze collabora con la High Commission of Erbil Citadel Revitalisation del Governatorato di Erbil per il rafforzamento delle competenze dello staff della Cittadella nella gestione e promozione turistica di un sito archeologico (inserito nella *tentative list* per la candidatura alla WHL dell'UNESCO) attraverso *training courses* e *study visits* da effettuarsi in Iraq ed in Italia.

a) Selezione ed identificazione da parte dell'HCECR degli esperti che saranno i beneficiari della formazione specifica prevista dal progetto.

b) Corso intensivo di alta formazione a Firenze. Corso propedeutico di formazione avanzata da tenersi a Firenze su un gruppo di funzionari identificati dall'HCECR (Archeologi, Architetti e Ingegneri).

Il corso verrà realizzato dall'Università di Firenze che può mettere a disposizione tutte le competenze previste dal piano formativo durante la Study visit, della durata di due settimane. La study visiti sarà rivolta ai dodici funzionari iracheni individuati dall'HCECR e sarà organizzata dall'Università di Firenze in collaborazione con gli uffici competenti della Direzione Cultura del Comune. Il corso sarà gestito e attuato dal personale docente dell'Università di Firenze.

- CORSO DI CULTURAL MANAGEMENT si articolerà in due momenti diversi, prima ad Erbil e poi a Firenze, ed ha l'obiettivo di (1) trasferire conoscenze sulle procedure standard per la documentazione, interpretazione, gestione e attraverso forme di promozione e valorizzazione turistica dei siti UNESCO; (2) rendere i soggetti in grado di intraprendere percorsi di formazione in specifici settori relativi alle tematiche di cui al punto 1) ; (3) data la tipologia del sito particolare attenzione verrà

dedicata a fornire indicazioni metodologiche sui problemi della gestione del patrimonio archeologico.

c)Affiancamento a distanza di 4 tecnici italiani alla HCECR nell'avanzamento delle procedure di gestione del patrimonio archeologico.

Nel periodo di messa in opera del progetto referenti del Comune di Firenze e dell'Università di Firenze affiancheranno l'HCECR attraverso la visita in Erbil, l'attività formativa in Firenze, lo scambio di informazioni e di documenti anche tramite conference call.

d) Visita di 4 esperti del Comune di Firenze – Direzione Cultura Turismo e Sport, e dell'Università di Firenze ad Erbil per formazione specifica del personale dell'HCECR e verifica finale da parte di 2 esperti

Quattro esperti del Comune di Firenze - Direzione Cultura Turismo e Sport - e dell'Università di Firenze effettueranno una missione della durata di una settimana per la presentazione del corso dedicato al personale dell'High Commission della Cittadella previsto a Firenze.

La visita includerà anche un'analisi di campo per permettere di adattare la formazione e l'assistenza al contesto specifico, allo stato di avanzamento tecnico della candidatura ed ai soggetti che a vario titolo insistono sulla gestione del sito.

E' infine prevista un'azione di verifica, del livello di acquisizione di alcuni contenuti mirati individuati durante il corso di formazione organizzato in Firenze che si attuerà attraverso una seconda visita in Erbil da parte di due esperti Comune di Firenze – Direzione Cultura Turismo e Sport, e dell'Università di Firenze.

È prevista anche una seconda visita in Erbil della durata di una settimana per 2 esperti, coordinatori della formazione per Università e Comune di Firenze per verificare il livello di attuazione delle conoscenze apprese durante il corso di alta formazione organizzato in Firenze.

2.5.4 Attività riferite al Risultato n 4. Realizzazione di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene

Un workshop, della durata di due giorni, sarà realizzato ad Erbil allo scopo di rafforzare la cooperazione culturale ed il dialogo tra biblioteche e centri di documentazione delle differenti minoranze culturali irachene.

Questo momento di incontro permetterà l'avvio di una collaborazione tra rappresentanti delle minoranze culturali e religiose del nord dell'Iraq e la Direzione e lo staff della Biblioteca ed Archivi Nazionale di Baghdad.

Il seminario verterà sui vari aspetti della conservazione e digitalizzazione e fornirà nozioni di base ed avanzate nelle aree dell'informatica, della filologia digitale, dell'archivistica informatica e dell'editoria digitale per permettere ai corsisti di familiarizzare con i concetti e gli strumenti di base in questo tipo di settore. Scopo del seminario sarà soprattutto fare in modo che i bibliotecari iracheni delle varie comunità abbiano occasione di condividere con la Biblioteca Nazionale di Baghdad il tipo di problematiche che si trovano ad affrontare nella gestione dei loro archivi nell'ambito della conservazione dei testi, e le sfide da affrontare per il

futuro. I partecipanti avranno inoltre occasione di prendere conoscenza dei servizi tecnici a cui possono avere accesso avviando una collaborazione ed un partenariato con la BANB.

2.5.5 Attività riferite al Risultato n 5. Allestimento di una mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini;

a) Identificazione materiali, acquisto ed allestimento di una mediateca presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad, accessibile ad adulti e bambini.

Dalle consultazioni con la Direzione e lo staff della Biblioteca ed Archivi Nazionale di Baghdad, è emersa la necessità di allargare la gamma dei servizi offerti da questa sia ad pubblico adulto che ai bambini. Infatti, ad oggi, la Biblioteca è stata in grado di accogliere un pubblico vasto e variegato che ha avuto accesso a documenti, archivi, trattati, pubblicazioni e giornali moderni e storici ecc.

La mediateca è una biblioteca multimediale interattiva che offre ai propri utenti l'accesso a Internet ed alle fonti documentarie elettroniche, digitali e audiovisive come ulteriore strumento di informazione rispetto alle fonti tradizionali. L'utilizzo di queste fonti sarà coerente con le funzioni e gli obiettivi fondamentali della Biblioteca Nazionale di Baghdad ossia principalmente come fonte di informazione per finalità di ricerca, studio e documentazione.

2.5.6 Attività riferite al Risultato n 6. Realizzazione della prima sezione di cultura italiana presso la BANB

a) Identificazione in collaborazione con lo staff della Biblioteca ed Archivi di Baghdad e i partner di progetto, di una dotazione minima di volumi storici e di letteratura ed arte italiana (in lingua italiana). Le Biblioteche Italiane, già partner della BANB negli anni passati, saranno invitate a donare alcuni volumi per la creazione della sezione.

b) Selezione, acquisto e invio dei testi a Baghdad

c) Allestimento sezione di cultura italiana presso la BANB ed inaugurazione della sezione di cultura italiana.

2.5.7 Realizzazione di una giornata di studio per presentazione dei risultati del progetto

Al termine del progetto sarà realizzata a Firenze una giornata di studio per la presentazione dei risultati del progetto.

In questa sede, alla presenza di un rappresentante della BANB, un rappresentante dell'HCECR ed un rappresentante UNESCO, assieme al Comune di Firenze ed ai partner italiani e agli ospiti individuati dai partner scientifici (Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e Università di Firenze), verranno presentati i risultati del progetto.

L'evento sarà preceduto da una conferenza stampa presso il Comune di Firenze in Palazzo Vecchio.

3 Fattori esterni

3.1 Condizioni esterne

La realizzazione del progetto ha come principale pre-condizione il perdurare di un clima di sicurezza mediamente stabile in Iraq ed in particolare a Baghdad. Fondamentale per l'andamento delle attività di progetto sarà il grado di collaborazione dei referenti istituzionali e delle autorità irachene. La Biblioteca Nazionale di Baghdad ha informato il Ministero della Cultura delle attività di progettazione in corso ed è prevista la piena collaborazione delle Istituzioni al processo.

Il Comune di Firenze si riserva di concertare con l'ente finanziatore eventuali riformulazioni derivanti da eventuali impedimenti legati al mutare delle condizioni di stabilità delle zone di intervento.

3.2 Rischi ed adattabilità

La cooperazione tra la rete internazionale dei partner e quella con le istituzioni irachene sarà altresì essenziale nella fase di implementazione dell'intervento proposto. Dal punto di vista logistico e gestionale, le condizioni di sicurezza devono essere tali da garantire la spedizione di materiali ed equipaggiamenti (attualmente possibile attraverso corriere) ed il trasferimento di fondi (attualmente possibile attraverso normali canali bancari).

4 Realizzazione dell'intervento

4.1 Metodologie e Tecnologie di intervento

Le attività di progetto verranno realizzate attraverso l'attuazione di alcune metodologie d'intervento legate tra loro:

- **Formativa:** Il modello formativo ToT (Training of Trainers) è stato sperimentato con successo nel corso del biennio 2010-2012 durante il quale i bibliotecari esperti della Biblioteca di Baghdad hanno formato 111 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle principali tecniche di conservazione e digitalizzazione dei testi e dei documenti storici.
- **Approccio partecipativo** nei diversi livelli nell'ambito per radicare gli effetti del progetto, è fondamentale garanzia per l'accettazione, la comprensione, la sostenibilità del progetto nel lungo periodo.
- **Networking** tra istituti italiani e iracheni per rafforzare la collaborazione su esperienze e ricerca
- **Learning by doing** dei policy makers e degli esperti per consolidare le conoscenze apprese applicandole direttamente nel contesto scelto.

4.2 Organizzazione e modalità di esecuzione

Il Comune di Firenze, nel ruolo di Ente Esecutore (EE), avrà la gestione generale del progetto e la responsabilità di fronte al donatore. All'avvio del progetto, l'Ente Esecutore individuerà il responsabile progetto e l'assistente amministrativo identificando all'interno del proprio personale le figure con profilo più idoneo. L'Ente Esecutore provvederà quindi a mettere in atto necessaria procedura di

evidenza pubblica secondo le normative vigenti per l'identificazione dell'Ente Realizzatore (ER) e l'affidamento allo stesso di parte delle attività previste dalla presente proposta progettuale, in particolare legate alla logistica in Iraq ed alla assistenza gestionale e tecnica in loco.

Il responsabile di progetto, in collaborazione con i partner, stilerà il Piano Operativo di Gestione (POG) in cui saranno dettagliate le varie fasi delle attività individuando altresì ruoli e responsabilità, tempistica di attuazione, strumenti di verifica e monitoraggio. Il responsabile amministrativo coadiuverà il coordinatore negli aspetti legati al monitoraggio della rispondenza tra le attività previste e il relativo budget. Il POG prevedrà anche la definizione delle procedure amministrative da rispettare. Il POG sarà discusso e concordato in sede di prima riunione del Comitato di Gestione di progetto composto da EE, BANB, BNCF, ER, UniFI. Il POG sarà sottoposto, una volta concertato tra i partner, alla valutazione e approvazione della DGCS.

La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze si occuperà della supervisione scientifica delle attività del progetto in cui è richiesta competenza settoriale ed archivistica (ad es. acquisto materiali per laboratorio di restauro e microfilmatura, corsi di formazione).

Per l'implementazione del progetto il Comune di Firenze si avvarrà della collaborazione di un soggetto realizzatore in Iraq (del privato o del no-profit), che sia registrato ufficialmente in Iraq, ed abbia una lettera di gradimento da parte della Biblioteca di Baghdad. Tale soggetto verrà individuato seguendo le procedure previste dalla normativa vigente. A tale soggetto verranno affidate principalmente la gestione logistica del progetto in Iraq e la facilitazione dei rapporti tra i partner italiani ed iracheni oltre che la logistica dei corsi di formazione (visti, viaggi, sicurezza) tramite sedi operative in Iraq e paesi limitrofi. Ad esso, sarà inoltre affidata la valutazione tecnica dell'intervento volta a valutare la pertinenza, l'efficacia, l'efficienza e l'impatto dell'iniziativa.

La Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad, nella persona del Direttore Sig. Saad Eskaander sarà responsabile della realizzazione delle attività in Iraq, che saranno gestite attraverso un focal point appositamente nominato, dei corsi di formazione per bibliotecari iracheni e dell'acquisto dell'equipaggiamento tecnico, individuato in stretta collaborazione con i partner di progetto. Altro soggetto esterno potrà essere identificato per la realizzazione del corso di formazione specializzato sull'archiviazione dei dati digitali.

Per facilitare la gestione del progetto e monitorare le attività in corso si prevede l'organizzazione di 2 incontri del Comitato di Gestione del progetto, costituita dai referenti del Comune di Firenze, della BANB, della BNCF, dell'UniFI e del soggetto identificato come realizzatore delle attività in Iraq, allo scopo di definire i dettagli del Piano Operativo di Gestione (POG) e monitorarne la corretta implementazione.

Il Comitato di Gestione terrà due incontri di coordinamento in Iraq. Oltre agli incontri vis à vis, la consultazione tra i soggetti avverrà nel seguente modo:

- *Conference call* su base mensile, coordinata dal EE. Sulla base dell'agenda di riunione si verifica lo stato dell'arte e si discutono eventuali meccanismi di correzione. Programmazione futura.
- Rapporto narrativo ed amministrativo interno, su base quadrimestrale. Riepilogo delle attività realizzate, verifica spese sostenute, controllo contabile.
- Scambio di comunicazioni via email o skype ogniqualvolta necessario.

Il Comune di Firenze, in quanto referente del progetto nei confronti del donatore, organizzerà inoltre 2 incontri di coordinamento con la DGCS in Italia, ed in Iraq riferirà regolarmente al rappresentante della Cooperazione Italiana o altro Ufficio preposto dall'Ambasciata. Il primo incontro sarà predisposto subito dopo la definizione del POG di modo che questo possa essere condiviso ed eventualmente integrato dalle osservazioni della DGCS. Il secondo incontro sarà convocato al sesto mese di realizzazione delle attività al fine di verificare lo stato di avanzamento complessivo del progetto e apportare le eventuali modifiche/aggiustamenti. Altri incontri o scambi di comunicazione potranno avvenire su richiesta di entrambe le parti nel corso dell'iniziativa.

Si prevede comunque un contatto diretto tra Ente Esecutore e DGCS a cadenza regolare a mezzo e-mail, telefono ed incontri da tenersi presso la DGCS.

L'identificazione dell'equipaggiamento tecnico necessario al lancio dell'archivio Audio-visivo Nazionale iracheno sarà realizzato dai partner di progetto in stretta collaborazione con la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. La puntuale identificazione dell'equipaggiamento tecnico sarà effettuata dopo la realizzazione della formazione dei tecnici di modo che la dotazione sia coerente con le reali capacità acquisite dal personale tecnico e con le reali esigenze della BANB. La lista definitiva, con relativa presentazione dei preventivi, sarà inserita nel POG. L'acquisto del materiale identificato sarà eseguito nel rispetto delle procedure di legge previste dal Ministero degli Affari Esteri.

Il materiale archiviato presso l'Archivio verrà caricato sul portale della Biblioteca Nazionale di Baghdad e messo a disposizione degli utenti, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali sul copyright.

4.3 Risorse umane fisiche

Per la realizzazione del progetto saranno necessarie le seguenti risorse umane:

- 1 Coordinatore di progetto part-time presso il Settore Relazioni Internazionali del Comune di Firenze
- 1 Amministratore di progetto presso il Comune di Firenze
- 1 Focal point presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad
- 2 Esperti italiani su conservazione, restauro, digitalizzazione e archiviazione di file audio e sonori
- 1 Esperto di etnomusicologia e musica irachena
- 2 Formatori iracheni per le attività in Iraq
- 1 Coordinatore scientifico UniFI
- 2 tutor UniFI
- 1 responsabile Direzione Cultura, Turismo e Sport del Comune di Firenze con i suoi servizi competenti per la gestione del sito UNESCO

- Docenti corso formazione
- 1 Soggetto esterno Ente Realizzatore - da identificare attraverso procedura di evidenza pubblica per assistenza tecnica e logistica in Iraq ed attività di collegamento tra i partner in Italia ed Iraq.

5 Cronogramma

ATTIVITÀ	Descrizione attività												
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
	Avvio, monitoraggio												
Per il Risultato 1:	<i>Formazione di 50 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (digital Library).</i>												
	1. Alta formazione di 25 tecnici della BANB sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali												
Per il Risultato 2:	2. Formazione specialistica di 25 bibliotecari ed archivisti iracheni fornita dai tecnici esperti della Biblioteca Nazionale di Baghdad												
	<i>Creazione dell'Archivio Audio-Visivo Nazionale presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad e formati 4 tecnici esperti sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi</i>												
	3. Identificazione delle principali collezioni musicali. Ricerca a livello internazionale nelle principali capitali del mondo arabo allo scopo di rintracciare i collezionisti identificati e raccogliere il materiale musicale												
	4. Recupero dei film posseduti dalla BANB. Realizzato un primo catalogo dei materiali video												
	5. Formazione in Italia, di 4 tecnici iracheni su restauro e conservazione dei beni audio-visivi recuperati nel corso del progetto												
	6. Allestimento, equipaggiamento e sviluppo tecnico dell'Archivio Audio-visivo Nazionale Iracheno a Baghdad												
Per il Risultato 3:	<i>L'HCECR è in possesso delle competenze necessarie per avviare la gestione, valorizzazione e promozione turistica di un sito archeologico inserito nella WHL dell' UNESCO</i>												
	7. Selezione ed identificazione da parte dell'HCECR degli esperti che saranno i beneficiari della formazione specifica prevista dal progetto.												
	8. Corso intensivo di alta formazione a Firenze												
	9. Affiancamento a distanza di 2 tecnici italiani alla HCECR nell'avanzamento delle procedure di gestione del patrimonio archeologico												
	10. Missione di 2 esperti del Comune di Firenze – Direzione Cultura Turismo e Sport, e dell'Università di Firenze ad Erbil per formazione specifica del personale dell'HCECR ed analisi di contesto e verifica finale da parte di due esperti												
Per il Risultato 4:	<i>Realizzazione di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene</i>												
Per il Risultato 5:	<i>Allestimento di una mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini</i>												
	12. Identificazione materiali, acquisto ed allestimento di una mediateca presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad, accessibile ad adulti e bambini												
Per il risultato 6:	<i>Realizzazione della prima sezione di cultura italiana presso la BANB</i>												
	13. Identificazione di una dotazione minima di volumi storici e di letteratura ed arte italiana												
	14. Selezione, acquisto e invio dei testi a Baghdad												
	15. Allestimento sezione di cultura italiana presso la BANB ed inaugurazione della sezione di cultura italiana												
Per il risultato 7:	<i>Diffusione dei risultati</i>												
	16. Realizzata una giornata di studio di presentazione dei risultati del progetto												
	17. Incontri cabina di pilotaggio progetto												
	18. Valutazione finale												

6 Piano Finanziario

N.	VOCI DI SPESA	Tipo	U	Q		Totale	%	AFFI DAT O A	Cofinanzi amento
1	Tratt. Economico e gestione Responsabili di progetto								
1.1	Trattamento economico responsabile di progetto Comune di Firenze (part-time)	uomo/mese	1	12	2.000,00	24.000,00		EE	24.000,00
1.2	Responsabile amministrativo	uomo/mese	1	12	1.000,00	12.000,00		EE	12.000,00
1.3	Coordinamento bimestrale Ente Esecutore - Ente Finanziatore	viaggi	2	6	260,00	1.560,00		EE	
	TOTALE 1					37.560,00	8%		36.000,00
2	ATTIVITA' DEL PROGETTO								
2.1	Attività 5.1 Formazione di 50 bibliotecari iracheni in Iraq					68.232,00	15%		3.000,00
2.1.1	Formazione 25 bibliotecari della BANB (costo formatori)	u/m	1	2	2.000,00	4.000,00		BANB	
2.1.2	Formazione 25 bibliotecari del sistema bibliotecario iracheno (trasporto, vitto, alloggio x 14 giorni)	u/m	1	350	60,00	21.000,00		BANB	
2.1.3	Formazione 25 bibliotecari del sistema bibliotecario iracheno (rimborso spese 2 formatori x 2 formazioni)	u/m	2	2	500,00	2.000,00		BANB	
2.1.4	Supervisione scientifica Italia	u/m	1	1	3.000,00	3.000,00		BNCF	3000
2.1.5	Focal point biblioteca di Baghdad	u/m	1	3	600,00	1.800,00		BANB	
2.1.6	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	36.432,00	36.432,00		ER	
2.2	Attività 5.2 Creazione dell'Archivio Audio-Visivo Nazionale Iracheno e formazione del personale tecnico					84.432,00	19%		3.000,00
	Formazione 4 bibliotecari iracheni in Italia								
2.2.1	Consulente musica irachena	u/m	1	1	4.000,00	4.000,00		BANB	
2.2.2	Biglietti aerei iracheni per formazione italiana (4 persone)	biglietto	1	4	1.400,00	5.600,00		BANB	
2.2.3	Per diem (vitto e alloggio, trasporto) iracheni in Italia (2 persone)	per diem	1	2	2.000,00	4.000,00		BANB	
2.2.4	Borsa di studio BANB per corso restauro video in Italia	forfait	2	1	3.000,00	6.000,00		BANB	
2.2.5	Formatore tecniche audio italia	u/m	1	1	3.000,00	3.000,00		BNCF	3.000
2.2.6	Focal point biblioteca di Baghdad	u/m	1	3	600,00	1.800,00		BANB	
2.2.7	Acquisto materiali conservazione e digitalizzazione audio-video								

2.2.8	Allestimento archivio sonoro presso la BANB (strumentazioni audio, mixer, pc...)	material e	1	1	20.000,00	20.000,00		BANB	
2.2.9	Trasporto materiale in Iraq	trasporto	1	1	3.000,00	3.000,00		BANB	
2.2.10	Focal point biblioteca di Baghdad	u/m	1	1	600,00	600,00		BANB	
2.2.11	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	36.432,00	36.432,00		ER	
2.3	Attività 5.3 Formazione e affiancamento di 12 funzionari del HCECR					154.880,00	34%		26.000,00
2.3.1	Viaggio di 2 esperti Comune di Firenze+2 esperti Università di Firenze ad Erbil+assicurazione	persona	4	1	1.400,00	5.600,00		UNIFI	
2.3.2	Vitto e Alloggio per 4 esperti per 7 giorni comuni di Firenze e Università di Firenze in Iraq	persona	4	7	200,00	5.600,00		UNIFI	
2.3.3	Spostamenti Firenze e Toscana per 12 formati iracheni per 14 giorni (2 moduli da 7 giorni + study visit) affitto 2 pulmini		1	1	5.000,00	5.000,00		UNIFI	
2.3.4	Logistica organizzazione formazione (sale-allestimento tecnico+cancelleria)	logistica	1	1	7.000,00	7.000,00		UNIFI	
2.3.5	Voli e assicurazione 12 funzionari iracheni dell'HCECR per formazione a Firenze	biglietto	1	12	1.400,00	16.800,00		UNIFI	
2.3.6	Vitto e Alloggio per 12 funzionari iracheni dell'HCECR per 14 giorni	persona	12	14	200,00	33.600,00		UNIFI	
2.3.7	Docenze training Firenze (7 ore*15 giorni di corso*200 euro a formatore)	ore uomo	7	15	200,00	21.000,00		UNIFI	
2.3.8	Tutors corso alta formazione (2 settimane - 2 moduli)	ore uomo	7	15	100	10.500,00		UNIFI	
2.3.9	Redazione digitale atti e documentazione High Training Firenze	forfait	1	1	3.000,00	3.000,00		UNIFI	
2.3.10	Coordinatore Comune di Firenze (affiancamento direzione cultura/ufficio UNESCO comune di Firenze)	persona mese	1	4	3.000,00	12.000,00		EE	12.000,00
2.3.11	Coordinatore scientifico corso UNIFI (Scuola Specializzazione Archeologia UNIFI Firenze)	persona mese	1	2	7.000,00	14.000,00		UNIFI	14.000,00
2.3.12	Viaggio 2 esperti (UNIFI) in Iraq per verifica risultati + assicurazione	persone giorno	2	1	1.400,00	2.800,00		UNIFI	
2.3.13	Vitto e Alloggio per 2 esperti per 7 giorni comuni di Firenze e Università di Firenze in Iraq	persone giorno	2	7	200,00	2.800,00		UNIFI	
2.3.8	Assistenza tecnica e logistica in Iraq+assistenza logistica training Firenze		1	1	15.180,00	15.180,00		ER	

2.4	Attività 5.4 Realizzazione di un seminario per la promozione del patrimonio librario e culturale delle minoranze irachene					10.284,00	2%		1.000,00
2.4.1	Formatore Italia	u/m	1	1	1.000,00	1.000,00		BNCF	1.000,00
2.4.2	Formatore Iraq	u/m	1	1	1.000,00	1.000,00		BANB	
2.4.3	Focal point biblioteca di Baghdad	u/m	1	2	600,00	1.200,00		BANB	
2.4.4	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	7.084,00	7.084,00		ER	
2.5	Attività 5.5 Allestimento di una mediateca presso la BANB accessibile ad adulti e bambini					22.024,00	5%		0,00
2.5.1	Allestimento mediateca presso BANB (arredamenti, video, pc, proiettori..)		1	1	20.000,00	20.000,00		BANB	
2.5.2	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	2.024,00	2.024,00		ER	
2.6	Attività 5.6 Realizzazione della prima sezione di cultura italiana presso la BANB					7.624,00	2%		0,00
2.6.1	Acquisto testi per Biblioteca di Baghdad	testi	1	100	15,00	1.500,00		BANB	
2.6.2	Spedizioni testi acquistati e donati da Biblioteche italiane	corriere	1	1	800,00	800,00		BANB	
2.6.3	Allestimento sezione	logistica	1	1	1.000,00	1.000,00		BANB	
2.6.4	Cerimonia di inaugurazione	logistica	1	1	500,00	500,00		BANB	
2.6.5	Focal point biblioteca di Baghdad	u/m	1	3	600,00	1.800,00		BANB	
2.6.6	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	2.024,00	2.024,00		ER	
	Attività 5.7 Giornata di studio e presentazione risultati del progetto					14.550,00			
5.7.1	viaggio 3 ospiti internazionali (BANB, HCECR, UNESCO)		1	3	1.400,00	4.200,00		EE	
5.7.2	vitto e alloggio ospiti iracheni		3	3	150,00	1.350,00		EE	
5.7.3	Rimborsi spese relatori Italia		1	1	1.000,00	1.000,00		EE	
5.7.4	Organizzazione evento (interpretariato, sala, allestimento, cancelleria, rinfresco...)		1	1	8.000,00	8.000,00		EE	
2.8	Risorse finanziarie accessorie					16.384,00	4%		0,00
2.8.1	Biglietti Aerei e assicurazione - 2 Incontri di coordinamento (Comitato di gestione)	numero	4	2	1.300,00	10.400,00		EE	
2.8.2	Per Diem Erbil (Vitto, Alloggio, trasporto in loco) (6 persone x 3 giorni x 1 incontro) (Comitato di gestione)	numero	6	3	220,00	3.960,00		EE	
2.8.3	Assistenza tecnica e logistica in Iraq		1	1	2.040,00	2.024,00		ER	
	TOTALE 2					378.410,00	84%		33.000,00

	SUB TOTALE GENERALE (Totale 1+ Total 2))					415.970,00	92%		69.000,00
	SUBTOTALE DGCS (1.3+Totale 2-cofinanz.Tot 2)					346.970,00			
2.9	spese generali (max 7% sul sub totale DGCS)					24.287,90		EE	
2.10	audit					5.000,00		EE	
	TOTALE GENERALE					445.257,90			15%
	TOTALE DGCS					376.257,90	85%		

Contributo a carico DGCS	376.257,90
Cofinanziamento Comune di Firenze e Partner	69.000,00

Attribuzioni	Euro
EE	107.758
ER	101200
BANB	101600
BNCF	7000
UNIFI	127700

7 Fattori di sostenibilità

7.1 Misure politiche di sostegno e aspetti istituzionali

Come rilevato la BANB, in quanto istituzione pubblica, beneficerà del percorso di sostegno e rafforzamento delle capacità previsto dal progetto in un contesto in cui l'insicurezza del paese ed i tagli di bilancio non sempre assicurano il corretto ed efficace svolgimento delle sue attività.

La valutazione del percorso progettuale è assicurata da parte del Ministero delle Cultura iracheno che collaborerà alla definizione delle istituzioni irachene da coinvolgere nella formazione da svolgersi in Iraq e riceverà regolari rapporti sullo svolgimento delle attività in modo da poterle monitorare. L'UNESCO sarà parimenti informata dello svolgimento del progetto attraverso rapporti e riunioni di aggiornamento periodiche.

La BANB inoltre gode delle stima e del supporto di una vasta rete di istituzioni internazionali (tra cui la British Library, la Library of Congress di Washington, University of London, etc) consolidata grazie al lungo percorso di collaborazione descritto nel testo.

7.2 Aspetti ambientali, socio-culturali

L'obiettivo stesso dell'iniziativa è quello di promuovere la salvaguardia del patrimonio culturale iracheno pertanto i benefici dell'intervento sono rivolti nella loro interezza alla popolazione Irachena. Le attività a supporto delle azioni progettuali che valorizzino le risorse umane disponibili nell'area di intervento, contribuiscono ai processi di sviluppo endogeno, al riequilibrio delle disuguaglianze sociali e alla protezione dell'ambiente, favorendo il miglioramento della condizione delle fasce sociali più svantaggiate e la partecipazione delle donne allo sviluppo, il rafforzamento delle istituzioni locali, la partecipazione dei cittadini e delle loro associazioni alla vita democratica delle comunità locali.

La scelta della BANB come partner del progetto mira a indirizzare l'azione verso un'istituzione irachena a carattere nazionale con un alto valore culturale e con un ruolo centrale nella vita sociale del Paese. La formazione ricevuta dal personale bibliotecario iracheno permetterà di restaurare e digitalizzare testi e documenti importanti per la cultura araba e per gli studiosi iracheni ed internazionali. Il miglioramento delle capacità della BANB avrà però un effetto molto più ampio per il vasto pubblico iracheno che potrà più facilmente accedere alle risorse della biblioteca, anche attraverso il web. La formazione in Iraq permetterà infine un'ampia distribuzione sul territorio nazionale iracheno delle conoscenze apprese in Italia e potrà beneficiare a cascata tutti i fruitori del sistema bibliotecario iracheno.

7.3 Aspetti di genere

L'iniziativa proposta segue in tutte le sue attività un approccio di genere. A partire dal modello rappresentato dal partner Biblioteca Nazionale di Baghdad - il cui staff sarà destinatario di importanti attività di formazione tecnica - in cui da anni, viene favorita non solo l'assunzione di personale femminile ma anche l'attribuzione alle donne di ruoli chiave all'interno della struttura. Il personale tecnico e i funzionari della Biblioteca Nazionale di Baghdad sono infatti per oltre il 60% donne irachene di diverse estrazioni sociali ed appartenenza religiosa. La stessa attenzione agli aspetti di genere sarà mantenuta in tutte le attività formative previste, ponendo il focus su una reale partecipazione delle donne negli aspetti gestionali e decisionali che il progetto porrà in essere.

7.4 Aspetti tecnologici e gestionali

La sostenibilità gestionale dell'intervento deriva dall'aver identificato come partner la principale istituzione Irachena che ha come mandato la protezione e promozione della storia e della cultura del popolo Iracheno, ossia la Biblioteca Nazionale ed Archivi di Baghdad. Inoltre, l'ente promotore individuerà per la gestione degli aspetti logistici ad una Ong radicata sul territorio ed esperta.

L'equipaggiamento tecnico sarà identificato e fornito in stretta collaborazione con gli esperti tecnici della BNCF. Il personale tecnico della BANB è peraltro già in grado, grazie alle numerose formazioni ricevute e all'esperienza acquisita, di monitorare la corretta installazione e funzionamento sia presso la propria struttura che nelle strutture delle biblioteche coinvolte nel progetto.

L'Iraq e la vicina Giordania, dispongono in ogni caso di molti dei materiali tecnici richiesti e delle competenze tecniche necessarie alla loro corretta installazione, al funzionamento ed all'assistenza.

La scelta delle strumentazioni tecniche verrà fatta sulla base delle reali esigenze verificate sul terreno e dopo un'attenta valutazione della sostenibilità di tale equipaggiamento (manutenzione, costanza della corrente elettrica ecc).

Nella definizione di tale lista si terrà conto anche della disponibilità di assistenza tecnica in Iraq e Giordania, della facilità di reperire pezzi di ricambio e forniture simili.

7.5 Sostenibilità economica e tecnica

La Biblioteca e Archivio Nazionale di Baghdad è un'istituzione pubblica ed il suo personale è regolarmente pagato dall'amministrazione irachena. Le attività che si svolgeranno andranno a potenziare le capacità di strutture già esistenti e non richiederanno altri investimenti in futuro. In particolar modo le competenze acquisite dai bibliotecari iracheni continueranno a produrre benefici per la BANB, dato che le opere di informatizzazione, microfilmatura e conservazione continueranno ben oltre la fine del progetto. Alcuni materiali di laboratorio e donazioni di libri potrebbero essere necessari e potrebbero essere garantiti dalla rete internazionale di sostegno alla biblioteca.

8 Monitoraggio e valutazione

8.1 Definizione degli indicatori e modalità di esecuzione

Il monitoraggio generale del progetto sarà curato interamente dal Comune di Firenze anche attraverso un gruppo di lavoro che seguirà le attività del progetto e produrrà dei rapporti bimestrali. Tale attività verrà svolta per la parte tecnica da un bibliotecario esperto italiano indicato dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze o dal Ministero dei Beni Culturali. Il partner Iracheno sarà incaricato di verificare la parte logistica e di implementazione delle attività in Iraq e produrrà rapporti periodici con scadenze stabilite in base al piano di lavoro dettagliato che sarà elaborato nel corso del primo incontro della cabina di pilotaggio del progetto. La valutazione delle attività formative realizzate in Iraq dal partner BANB sarà effettuata in maniera integrata in collaborazione con gli esperti bibliotecari italiani.

L'Ente Esecutore produrrà un primo rapporto in sede di presentazione del POG e, in seguito, regolari rapporti di progresso tecnico-economico quadrimestrali.

Un rapporto finale sarà, altresì, prodotto e consegnato per i dovuti seguiti, anche amministrativi, della DGCS.

Rapporti che facciano stato del grado di esecuzione, saranno, inoltre, se non coincidenti con i quadrimestrali, presentati in occasione della richiesta di erogazione di rate successive all'anticipo.

Il Comitato di Gestione - formato dalle parti interessate all'esecuzione - si riunirà almeno due volte l'anno nel corso del progetto. Almeno altrettanti incontri si

terranno con la DGCS in Italia, in una sorta di Comitato ristretto: Ente esecutore-Finanziatore, che avrà la responsabilità del monitoraggio complessivo dell'iniziativa.

L'esecuzione, come detto, sarà a cura del Comune di Firenze e dei partner ad esso collegati. Il Comune, tra l'altro, vanta una specificità, poiché è l'unico ente in Italia dotato di apposito Ufficio di raccordo con l'UNESCO per la gestione di siti inseriti nella lista Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

8.2 Valutazione

La valutazione dell'efficacia, efficienza ed impatto dell'intervento sarà realizzata da soggetti terzi da individuarsi in corso d'opera.

Le procedure e gli strumenti utilizzati per la realizzazione della valutazione saranno determinati dal Comune di Firenze, in collaborazione alla Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze e la Biblioteca Nazionale di Baghdad. In sede di definizione del Piano Operativo di progetto, i soggetti sopra elencati, produrranno i termini di riferimento del lavoro di valutazione che sarà richiesto all'ente realizzatore.

Elementi indispensabili di tale valutazione saranno:

- determinazione della coerenza tra presupposti del progetto e risultati raggiunti da esso;
- descrizione e valutazione dell'efficacia della metodologia impiegata e la produttività del gruppo di lavoro;
- l'outcome complessivo del progetto;
- impatto dell'iniziativa sui beneficiari individuati;
- sostenibilità dell'iniziativa nel medio e lungo termine;
- capacità del progetto di essere replicato in altri contesti;
- individuazione e correzione di eventuali elementi di criticità;
- raccomandazioni finali.

**FORMAZIONE DI ALTO LIVELLO PER LA SALVAGUARDIA E LA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE TANGIBILE ED INTANGIBILE
IRACHENO**

PIANO FORMATIVO

Attività previste riferite al Risultato n.1. Formazione di 50 bibliotecari ed archivisti iracheni sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

L'intervento proposto prevede pertanto due livelli di formazione:

PRIMO LIVELLO DI FORMAZIONE: Alta formazione di 25 tecnici della BANB sulle più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

SECONDO LIVELLO DI FORMAZIONE: Formazione specialistica di 25 bibliotecari ed archivisti iracheni fornita dai tecnici esperti della Biblioteca Nazionale di Baghdad (alta formazione);

**DIGITAL LIBRARY –primo livello-
PIANO FORMATIVO**

Destinatari: 25 tecnici esperti della BANB

Tipologia di formazione: Training of Trainers (ToT) – Formazione dei Formatori

Target formativo: (1) Trasferire le più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library). (2) Rendere i soggetti formati, in grado di trasferire a loro volta il *know how* ad altri colleghi bibliotecari ed archivisti

Periodo formativo: 12 giorni ogni modulo (n. definito in base alla numerosità delle classi per argomento).

Luogo: Iraq

Moduli della formazione:

1. Formazione Specialistica su software di Biblioteca digitale (ad esempio ePrint)

In un contesto di formazione applicata, basata su esercizi pratici coadiuvati dai formatori, il corso introdurrà i partecipanti all'uso di uno strumento per la creazione e distribuzione di collezioni di biblioteche digitali. Esso fornirà loro un nuovo modo di organizzare informazioni e di pubblicarle su Internet sotto forma di una dotazione di dati completamente ricercabili, basata su metadati di una

biblioteca digitale. Tra i *main theams* del corso elenchiamo: panoramica delle caratteristiche, funzionalità, applicazioni, installazione, configurazione, raccolte di strutture dati con l'interfaccia "Bibliotecario", aggiunta e utilizzo di metadati e personalizzazione della raccolta.

2. Web Design Programmazione (PHP)

Il corso fornisce le conoscenze necessarie per progettare e sviluppare, database dinamici *driven page Web* utilizzando PHP. Il corso introdurrà alla struttura del PHP e la sua sintassi, approfondendo le tecniche più importanti usate per costruire siti web dinamici. Il corso avrà lo scopo di imparare a connettersi a qualsiasi database compatibile ODBC, e con un database MySQL per creare form HTML basati su database e report. Le attività del corso includeranno esercitazioni di laboratorio complete fornendo una pratica fondamentale per lo sviluppo di competenze sulle nuove tecnologie.

3. Linguaggio di programmazione di database (SQL)

Il corso insegna ai partecipanti i fondamenti dei database relazionali e le competenze di programmazione SQL. Gli argomenti trattati includono le funzioni di SQL, le tecniche, gli oggetti di database e i vincoli. Saranno eseguite esercitazioni di laboratorio per rafforzare l'apprendimento e sviluppare competenze reali.

4. Formazione sulla gestione degli archivi dati

Tale modulo insegna a gestire i contenuti all'interno di un sistema di biblioteca digitale e a sviluppare e attuare strategie di gestione dello storage, gestione dei supporti, dati di gestione, la gestione dello spazio e la disponibilità di gestione. Oltre a risolvere i problemi di controllo degli accessi, l'integrità e il recupero tra i dati digitali. Il corso mira a sviluppare le capacità dei partecipanti, e migliorare le loro abilità a gestire i componenti chiave dei propri dati digitali, tra cui la memorizzazione dei dati, archiviazione di database, la formazione e la conservazione delle reti.

(DIGITAL LIBRARY) –secondo livello-

PIANO FORMATIVO²

Destinatari: 25 bibliotecari ed archivisti iracheni provenienti da biblioteche ed università di altre città del Paese

Tipologia di formazione: Lezione frontali, esercizi pratici, affiancamento

Target formativo: Trasferire le più avanzate tecnologie informatiche applicate alla scienza archivistica e di catalogazione delle biblioteche digitali (Digital Library).

² Il PIANO FORMATIVO descritto potrebbe essere suscettibile a variazioni: Tali variazioni saranno incluse e dettagliate nel Piano Operativo del progetto una volta avviata l'iniziativa

Periodo formativo: 14 giorni ogni modulo (n. definito in base alla numerosità delle classi per argomento) secondo una calendarizzazione stabilita dai tecnici della BANB.

Luogo: Iraq

Moduli della formazione: vedi Piano Formativo precedente.

Attività riferite al Risultato n 2. Creazione dell'Archivio Audio-Visivo Nazionale presso la Biblioteca Nazionale di Baghdad e formazione del personale tecnico sulla conservazione dei dati digitali e restauro beni audio-visivi;

c) Formazione in Italia, di 4 tecnici iracheni su restauro e conservazione dei beni audio-visivi recuperati nel corso del progetto.

Il programma prevede due corsi intensivi di formazione specialistica sul restauro e conservazione dei film e sulla conservazione e digitalizzazione dei dati audio. Di seguito il Piano Formativo previsto dei due corsi.

- CORSO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE FILM: prevede una parte teorica propedeutica on line, seguita da (2) componente residenziale di 3 settimane complessive. Il corso ha l'obiettivo di trasferire le più avanzate tecniche di restauro e conservazione film ed è destinato a 2 tecnici della BANB e si svolgerà in Italia.
- CORSO DI CONSERVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DATI AUDIO PIANO FORMATIVO, prevede (1) parte teorica propedeutica (2) componente residenziale di 7-10 giorni (3) visite presso l'Istituto De Martino (Associazione di ricerca fondata nel 1966 specializzata nella raccolta di audio sulla tradizione orale) e presso l'Istituto per i Beni Sonori ed audio-visivi del MIBAC. Il corso ha l'obiettivo di trasferire le più avanzate tecniche di conservazione e digitalizzazione dati audio è destinato a 2 tecnici della BANB.

CORSO DI RESTAURO E CONSERVAZIONE FILM

PIANO³ FORMATIVO

Destinatari: 2 tecnici della BANB (È prevista assegnazione di borsa di studio utile alla frequentazione di un corso intensivo specialistico che si terrà in Italia che potrà fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze tecniche).

Tipologia di formazione: (1) parte teorica propedeutica on line, seguita da (2) componente residenziale di 3 settimane

Target formativo: Trasferire le più avanzate tecniche di restauro e conservazione film

Periodo formativo: 3 settimane complessive

³ Il PIANO FORMATIVO descritto potrebbe essere suscettibile a variazioni: Tali variazioni saranno incluse e dettagliate nel Piano Operativo del progetto una volta avviata l'iniziativa

Luogo: Italia

Moduli della formazione:

1. Corso di teoria online.

Durante il mese precedente l'inizio delle lezioni i partecipanti verranno introdotti ai temi tecnici specialistici attraverso corsi di teoria sul restauro e conservazione dei film, accessibili in rete. Tali lezioni verteranno sulle tecniche di restauro digitale di film nuovi, sull'accesso ai materiali e sulla conservazione.

2. Lezioni di teoria del restauro e conservazione dei beni visivi (componente residenziale)

La prima settimana sarà dedicata alla storia del cinema e lo screening dei migliori film recuperati e restaurati dagli archivi di tutto il mondo. Alcune proiezioni saranno parte del programma come anche incontri con specialisti internazionali del settore. Principali argomenti trattati:

- Gestione dell'archivio video;
- Conservazione del patrimonio cinematografico;
- Catalogazione e altri aspetti della gestione.

Le lezioni si concentreranno sulla teoria del restauro dei film e video presso laboratori di restauro cinematografico dove si analizzeranno parti specifiche di opere restaurate.

3. Lezioni pratiche di restauro

Durante il tirocinio i partecipanti saranno seguiti da esperti internazionali e dal personale di laboratorio allo scopo di mettere in pratica ciò che hanno imparato durante la prima settimana di teoria. Buona parte di questo modulo formativo sarà dedicato alle pratiche di restauro. Per 2 settimane, i partecipanti lavoreranno presso laboratori di restauro.

CORSO DI CONSERVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DATI AUDIO PIANO⁴ FORMATIVO

Destinatari: 2 tecnici della BANB (È prevista assegnazione di borsa di studio utile alla frequentazione di un corso intensivo specialistico che si terrà in Italia che potrà fornire ai partecipanti le necessarie conoscenze tecniche).

Tipologia di formazione: (1) parte teorica propedeutica (2) componente residenziale di 7-10 giorni (3) visite presso l'Istituto De Martino (Associazione di

⁴ Il PIANO FORMATIVO descritto potrebbe essere suscettibile a variazioni: Tali variazioni saranno incluse e dettagliate nel Piano Operativo del progetto una volta avviata l'iniziativa

ricerca fondata nel 1966 specializzata nella raccolta di audio sulla tradizione orale) e presso l'Istituto per i Beni Sonori ed audio-visivi del MIBAC.

Target formativo: Trasferire le più avanzate tecniche di conservazione e digitalizzazione dati audio

Periodo formativo: 7-10 giorni complessivi

Luogo: Italia (Roma/Firenze)

Moduli della formazione:

1. Tecniche di recupero delle registrazioni analogiche

I nastri magnetici ed i supporti analogici anche se non risultano difettosi, sono purtroppo destinati a degradarsi. La polvere, umidità, campi elettromagnetici, l'invecchiamento della struttura del nastro produrranno alla fine dei danni irreparabili. Il modulo verterà sulle tecniche per convertire le registrazioni analogiche su videocassetta nel formato digitale e riversarle su DVD.

2. La raccolta dei metadati tecnici (MAG e METS) relativi al processo di digitalizzazione e relativi al copyright.

Nei progetti di digitalizzazione e nelle attività di gestione degli archivi di oggetti digitali i metadati rivestono un'importanza crescente, tanto da venire considerati parte costituente della definizione di Oggetto Digitale. La realizzazione di una biblioteca digitale presuppone quindi un'accurata definizione dei metadati da associare agli oggetti che la compongono. Le istituzioni della memoria hanno sempre avuto a che fare con i metadati, la cui definizione più semplice è quella di "informazioni su altre informazioni". Il modulo proposto fornirà ai partecipanti il know how necessario alla raccolta delle informazioni chiavi necessarie a creare una scheda di catalogo, la descrizione bibliografica dei dati digitali.

3. Tecnologie e sistemi per la fruizione e conservazione a lungo termine

-Metodi, tecniche e sistemi per la creazione, gestione e fruizione di archivi multimediali di beni culturali informatizzati;

-Metodiche per la conservazione dei supporti dell'informazione e dell'informazione stessa; indicizzazione automatica "per contenuti" di beni culturali informatizzati;

-Restauro dell'informazione testuale e multimediale e dei supporti magnetici e ottici dell'informazione;

-Standard e tecnologie per la catalogazione.

-Sistemi per il Digital Rights Management (DRM) e standard inerenti aspetti economici, giuridici e della sicurezza;

-Metodi e tecniche per la conservazione di archivi multimediali nel tempo.

Attività riferite al Risultato n 3. *Il Comune di Firenze assieme all'Università di Firenze collabora con la High Commission of Erbil Citadel Revitalisation del Governatorato di Erbil per il rafforzamento delle competenze dello staff della Cittadella nella gestione e promozione turistica di un sito archeologico (inserito nella tentative list per la candidatura alla WHL dell'UNESCO) attraverso training courses e study visits da effettuarsi in Iraq ed in Italia.*

b) Corso intensivo di alta formazione a Firenze.

Corso propedeutico di formazione avanzata da tenersi a Firenze su un gruppo di funzionari identificati dall'HCECR (Archeologi, Architetti e Ingegneri).

Il corso verrà impostato con didattica frontale e seminariale affiancata da un programma di laboratorio, suddividendo i contenuti in 3 moduli, che si articoleranno nell'arco di due settimane, saranno focalizzati su tre temi principali: conservazione e gestione del patrimonio archeologico, sopralluoghi o presentazioni di casi di studio di siti archeologici UNESCO in Italia, strategie per la promozione turistica.

Il corso verrà realizzato dall'Università di Firenze che può mettere a disposizione tutte le competenze previste dal piano formativo durante la Study visit, della durata di due settimane. La study visit sarà rivolta ai dodici funzionari iracheni individuati dall'HCECR e sarà organizzata dall'Università di Firenze in collaborazione con gli uffici competenti della Direzione Cultura del Comune. Il corso sarà gestito e attuato dal personale docente dell'Università di Firenze.

Saranno oggetto della formazione:

- *Capacity building* in materia di conservazione e di gestione dei siti archeologici inseriti nella WHL UNESCO;
- attivazione della fruizione del sito e organizzazione a livello turistico di un sito patrimonio dell'Umanità;
- individuazione delle caratteristiche e linee guida per costituire il Comitato di Pilotaggio, che è la necessaria struttura di coordinamento tra le varie realtà istituzionali che insistono nel procedimento, individuando i soggetti locali con competenze specifiche nel settore della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale;
- preparazione amministrativa necessaria alla gestione del sito UNESCO
- redazione delle schede tecniche di gestione;
- valorizzazione del sito;
- ricaduta per il territorio.

PIANO FORMATIVO Cultural Mangement

Destinatari: 12 funzionari iracheni individuati dalla HCECR

Tipologia di formazione: training del personale relativo agli aspetti della documentazione, interpretazione, gestione e attraverso forme di promozione e valorizzazione turistica di un sito UNESCO

Target formativo: (1) trasferire conoscenze sulle procedure standard per la documentazione, interpretazione, gestione e attraverso forme di promozione e valorizzazione turistica dei siti UNESCO; (2) rendere i soggetti in grado di intraprendere percorsi di formazione in specifici settori relativi alle tematiche di cui al punto 1) ; (3) data la tipologia del sito particolare attenzione verrà dedicata a fornire indicazioni metodologiche sui problemi della gestione del patrimonio archeologico.

Periodo formativo: il periodo formativo si articolerà in almeno due momenti diversi.

Un primo intervento di orientamento da tenersi in Erbil ad opera di 4 esperti identificati dal coordinatore dell'Università di Firenze al fine di presentare le linee guida del successivo corso.

Il successivo corso si terrà a Firenze e prevederà 3 moduli didattici di cui i primi due in parallelo con 6 allievi ciascuno e dedicati ai temi della documentazione, interpretazione e valorizzazione di un sito archeologico e ai temi della gestione e monitoraggio di un sito archeologico UNESCO. L'ultimo modulo comune a tutti e 12 gli allievi sarà dedicato alla gestione e promozione turistica di un sito patrimonio dell'Umanità

Luogo: Erbil IRAQ, Firenze ITALIA

Modulo della formazione: le tematiche affrontate saranno esposte come primo contesto di riferimento di specifiche azioni previste in operazioni di documentazione, gestione e promozione di un sito alta densità di patrimonio culturale come il caso della Cittadella di Erbil. Il programma inoltre prevederà una selezione di temi ai quali saranno dedicati approfondimenti mirati soprattutto con intenti di esemplificazione metodologica.

Il percorso didattico terrà conto delle caratteristiche culturali e di competenze quali potranno essere individuate nel seminario introduttivo tenutosi ad Erbil.

Primo Modulo (per 6 funzionari)

Documentazione, interpretazione e valorizzazione di un sito archeologico UNESCO

1. Elementi ed aggiornamenti di metodologia archeologica applicata ad aree culturali di elevata densità

2. Applicazioni ed esperienze di letture topostratigrafiche: survey, rilevamento, archiviazione e gestione dati. Archeomatica

3. Gestione 'pubblica' di selezioni di prodotti della ricerca archeologica e di BBCC

Secondo Modulo (per 6 funzionari)

Gestione e monitoraggio di un sito archeologico Unesco

1. Letture di siti a carattere monumentale e storico artistico

2. Elementi di urbanistica e pianificazione territoriale di siti ad alta densità di BBCC

3. Principi e casi studio su restauro e conservazione: escursioni didattiche

Terzo Modulo (per 12 funzionari)

Gestione turistica di un sito patrimonio dell'Umanità

1. Pianificare e realizzare una struttura di comunicazione di BBCC archeologico-monumentale
2. Procedure di valorizzazione e rapporto con la ricerca
3. Strategie di promozione

Gli Obiettivi del corso possono essere sintetizzati come segue

1. Una specifica azione formativa nei confronti dei funzionari irakeni sarà dedicata al Piano di Gestione del sito e alla valutazione delle criticità riscontrate nella redazione

2. Sviluppo di policy di integrazione tra diversi livelli di gestione del patrimonio con lo sviluppo di programmi di pianificazione;

3. Presentazione di strategie per un'efficace conservazione, protezione e valorizzazione sostenibile del patrimonio;

4. Sviluppare policy per la ricerca e lo studio scientifico per meglio intraprendere percorsi di conservazione e valorizzazione del sito:

5. Incrementare le policy di integrazione tra i diversi livelli di gestione; locali, regionali, nazionali.